

SOLO UN ASINO



Un giorno di tanto tempo fa, un asino tutto allegro tornò a casa dalla mamma.

Le disse: “Lo sai mamma oggi la città di Gerusalemme mi ha fatto festa. Io sono entrato per le porte della città santa e tutta la gente stendava ai miei piedi dei mantelli e delle palme. Altri gridavano di gioia e facevano festa”.

“Ma davvero?” gli rispose la madre.

“Sì mamma sto dicendo la verità”. “Era una grande festa piena di gente e persone religiose e io mi sentivo così forte e così orgoglioso”. “Insomma, ero così fiero di me, quasi da esplodere di gioia”.

“Figlio mio” disse la madre, “pensaci un attimo, forse la festa era perchè stavi portando sulle spalle il Salvatore Gesù Cristo?” (Matteo 21:1-11) “Forse la festa era per Lui...”

“No mamma, era per me”, rispose l’asinello alla mamma.

Allora la madre gli disse: “Fai una cosa, ripercorri lo stesso tragitto e vedi se la gente farà di nuovo festa al tuo passaggio”.

“Ok mamma lo farò, hai avuto davvero una buona idea”.

Così l’asinello uscì di casa e rifece lo stesso tragitto del mattino e poi tornò a casa dalla madre.

“Sai mamma, sono tanto triste. Ho rifatto lo stesso tragitto e nessuno mi ha fatto festa, anzi non mi hanno degnato nemmeno di uno sguardo. E quando sono arrivato alle porte della città nemmeno mi hanno fatto entrare”.

La mamma rispose: **“Vedi figlio mio, senza il Signore rimani solo un asino”**.

www.branham.it